

IL PRESIDIO DEL SILP

I poliziotti protestano in piazza

Contestata la bozza del decreto per il riordino delle carriere

Manifestazione dei poliziotti appartenenti al sindacato **Silp Cgil**, ieri mattina, davanti alla **Questura** di Salerno. Il sindacato contesta la bozza di decreto legislativo approvata dal Consiglio dei Ministri nello scorso febbraio, riguardante il riordino delle carriere, ritenuta inadeguata. La bozza verrà presentata in Parlamento e alla conferenza Stato - Regioni. Nel decreto, vengono stanziati 1,6 miliardi per i prossimi due anni. Gli obiettivi dovrebbero essere l'adeguamento e la rimodulazione degli organici nei diversi ruoli; la semplificazione dell'ordinamento e valorizzazione del percorso formativo; la facilità di carriera in base al merito e alla professionalità e non solo in base all'anzianità di servizio; la valorizzazione dei ruoli intermedi (cioè sovrintendenti o brigadieri, ispettori o marescialli a seconda dell'appartenenza) per i quali sarà prevista la laurea breve; l'ampliamento delle funzioni per chi ha gradi apicali sia nelle fasce intermedie che in quelle dirigenziali; la possibilità di passare da una qualifica all'altra più velocemente. I sindacati hanno contestato il progetto, e ieri, in tutta Italia, gli iscritti alla **Silp Cgil** si sono riuniti sotto le **questure**, per manifestare il loro dissenso. «Paradossalmente - spiega il segretario generale provinciale **Silp Cgil**

Vincenzo Battipaglia - ci sono le risorse, ma è la distribuzione delle stesse che non convince; speravamo che, a vent'anni dall'ultima revisione dei ruoli, si sarebbero potute risolvere le problematiche che si sono sviluppate in questi anni ma le risposte che abbiamo avuto creeranno più problemi che soluzioni. Abbiamo tre mesi per apportare modifiche al testo - conclude Battipaglia - e auspichiamo, con questa nostra manifestazione, di sensibilizzare chi di dovere». Ma quali sono le problematiche sollevate dal sindacato? I problemi si trovano nel tipo di revisione delle carriere che hanno previsto - risponde Battipaglia - perché con questo sistema si lasciano fermi al palo i più giovani, e non si risolvono le problematiche che riguardano i ruoli apicali delle forze di **Polizia**. Al Sud, il disagio è maggiore, perché i poliziotti anziani sono molti di più rispetto al Nord Italia. Con un'età media in **polizia** di 47 anni e con 18.000 poliziotti in meno in tutta Italia - conclude il sindacalista - in un contesto di esigenze crescenti in materia di sicurezza, un riordino interno delle carriere malfatto rischia di compromettere ancor più il nostro ruolo di garanti della sicurezza dei cittadini».

Enzo Negri

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio del **Silp Cgil**

